

Consiglio di Presidenza del 24/6/2006

Il giorno 24 giugno 2006 , alle ore 10.30, si è riunito, in Roma, il Consiglio di Presidenza del Rito Simbolico Italiano.

Sono presenti i membri di diritto:

Presidente	Mario Gallorini
1° G.: Sorv.	Vincenzo Damiani
2° G.: Sorv.	Marziano Pagella
G.: Segretario	Ennio Pontis
G.: Oratore	Vincenzo Ferrari
G.: Tesoriere	Franco Franceschini
G.: Cerimoniere	Carlo Paredi
P.: L.: R.: Hadriaticus	Moreno Neri
P.: L.: R.: Insubria	Giovanni Lombardo
P.: L.: R.: Oreto	Augusto Bricola
P.: L.: R.: Pitagora	Francesco Biondi
P.: L.: R.: Saturnia	Enrico Sbaffi
P.: L.: R.: Tuscia	Paolo Pisani

Sono inoltre presenti come invitati:

P.: Collegio Capitolium	Maurizio Livrea
P.: Collegio Florentia	Flavio Di Preta
Collegio Tiber	Angiolo Rosadi

Il Presidente, Mario Gallorini, constatato il numero legale, apre i Lavori del Consiglio di Presidenza, con il seguente O.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Situazione del Rito
- 3) Varie eventuali.

Con riferimento al primo punto: (Lettura verbale riunione precedente)

Il Verbale relativo al Consiglio di Presidenza del 25 febbraio 2006, letto e messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Con riferimento al secondo punto: (Situazione del Rito)

Sotto questo titolo sono stati trattati diversi argomenti che saranno ripresi in modo separato ed oggetto di successive decisioni nei prossimi Consigli di Presidenza.

Prima si iniziare ad esaminare i vari argomenti, il Presidente illustra brevemente il suo pensiero sulla situazione del Rito Simbolico Italiano, che, grazie all'operato della precedente Presidenza, è cresciuto numericamente pur conservandone la qualità.

Pertanto, in considerazione che il nostro Rito è basato sulla "sovranità del popolo dei MM.:LL.:MM.:", crede necessario che ogni Collegio debba partecipare alla vita del Rito, fornendo un proprio contributo di idee.

Le proposte devono partire dai Collegi, confluire nelle LL.:RR.:, ove presenti, per poi essere portate e discusse nel C.:d.:P.:, che, alla stregua di un senato, delibererà per quanto di sua competenza e rimanderà alla Serenissima Gran Loggia le decisioni finali.

In tale modo crede che, lavorando in “Armonia”, il nostro Rito potrà avere sempre più nuova forza.

a) Rivista ACACIA:

Comunica che, ha ricevuto, con gran dispiacere, dal M.:A.: Vinicio Serino le dimissioni da Direttore della Rivista, e a seguito di questo, dopo averne ricevuta la disponibilità, ha nominato, quale nuovo Direttore della Rivista il M.:A.: Flavio Di Preta.

Tutti i presenti esprimono stima nei confronti del M.:A.: Serino ed apprezzamento per il suo operato ed augurano al nuovo Direttore un proficuo lavoro.

Il M.:A.: Ferrari aggiunge che il Rito non si può permettere di rinunciare al contributo, sotto qualsiasi forma, del M.:A.: Serino.

Il M.:A.: Damiani invita ad esprimere in forma ufficiale i ringraziamenti e l'espressione di stima del Rito al M.:A.: Serino

Il M.:A.: Paredi esprime il parere di abbandonare la consuetudine di fare numeri monotematici della rivista, se non occasionalmente, perché tale caratteristica limita la possibilità di partecipazione di molti Fratelli. Conferma la sua disponibilità a collaborare, poiché avverte la necessità di un lavoro collegiale in quanto finora la gestione della rivista ha gravato troppo su un'unica persona, nel caso specifico del M.:A.: Serino.

Il M.:A.: Rosadi rimarca l'importanza della collegialità, nel passato il M.:A.: Mendicino si è trovato coinvolto solo nominalmente nella gestione dell'Acacia; il lavoro del M.:A.: Serino è eccezionale, ma purtroppo troppo solitario. Propone inoltre di confermare il M.:A.: Giovanni Cecconi nel Comitato direttivo della rivista.

Il M.:A.: Neri propone la pubblicazione dei numeri della Rivista, contemporaneamente anche sul nostro sito Internet.

Il M.:A.: Pisani rileva che è necessario decidere la veste della rivista ed a chi è indirizzata, se: ai soli MM.:AA.:., a tutto il popolo massonico o anche all'esterno dell'Istituzione. Si augura comunque che la rivista non venga stravolta rispetto all'attuale livello.

Il M.:A.: Lombardo manifesta la sua preferenza per una veste non monografica della rivista.

Il Presidente in chiusura dell'argomento, esorta tutti i presenti a collaborare con il M.:A.: Di Preta e richiede al nuovo Direttore di proporre al prossimo Consiglio il nuovo comitato di redazione ed unitamente al Grande Oratore, di verificare la situazione giuridica della Rivista.

Il Gran Segretario collaborerà per la verifica dei dati di iscrizione al Tribunale di Roma.

Richiede inoltre al M.:A.: Di Preta di presentare nel prossimo C.d.P. le sue proposte in funzione di quanto richiesto, e di verificare se il materiale finora disponibile raccolto dal M.:A.: Serino è sufficiente per la pubblicazione del secondo numero del 2005.

b) Proposte di modifica alla Statuto e Regolamento;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che i precedenti Consigli di Presidenza, nell'ambito dei poteri ad esso assegnati, e le Serenissime Gran Logge, hanno preso molteplici decisioni che hanno già effetto di "legge" e che debbono essere riportate integralmente nello Statuto e nel Regolamento del Rito.

Oltre a questo debbono essere prese in considerazione le proposte di modifica precedentemente presentate dal Collegio Brutium, dal Collegio Tiber e dal Collegio Drepanum.

A queste infine si debbano aggiungere le proposte presentate dalla L.:R.:Hadriaticus, riportate nella lettera consegnata a tutti i presenti del M.:A.: Neri.

Il Presidente quindi consegna ai presenti un riassunto di quanto sopra esposto, ed incarica il Grande Oratore di riordinare il materiale in forma organica, per poterne discutere nel prossimo C.d.P. per

poi inviarlo ai Collegi in tempo utile per poterlo discutere ed ad approvare nella prossima Gran Loggia del Rito.

Il M.:A.:Neri, secondo quanto riportato nelle proposte presentate, pone il problema degli incarichi speciali e degli Aggiunti che non sono previsti dallo Statuto, ma che allo stesso tempo, in passato, sono stati sempre nominati e hanno fatto parte, con diritto di voto, del C.d.P. e della G.:L.:.

Il M.:A.:Lombardo fa rilevare che l'art. 46 dello Statuto prevede che nelle Camere Rituali, in caso di necessità, si possano nominare Aggiunti e che la G.:L.: è Camera Rituale.

Il Presidente pur ritenendo che la nomina degli Aggiunti non sia in contrasto con lo Statuto, propone che tale argomento rientri nella discussione sulle modifiche in generale.

c) Celebrazione del 150° anniversario della fondazione del nostro Rito;

Il Presidente ricorda che è tempo di cominciare a pensare al 150° anniversario della Fondazione del Grande Oriente Italiano che è la base della nascita del nostro Rito.

Il M.:A.:Pagella propone la stampa di un libro, che potrà essere messo in vendita, da realizzare col contributo del M.:A.:Novarino, stimato storico, che potrebbe molto bene rappresentarci..

Inoltre propone di nominare il M.:A.:Cecconi Presidente della commissione per i festeggiamenti.

Il M.:A.:Paredi pone il punto sulla necessità di reperire risorse economiche senza le quali poco si potrebbe fare. Propone di cominciare ad accantonare fondi sin d'ora.

Con riferimento al terzo punto: (Varie ed eventuali)

Il Presidente, in considerazione di quanto riportato in merito alla nomina degli Aggiunti e in attesa della definizione di questo problema, nomina il M.:A.:Angelo Rosadi "Incaricato Speciale" come aiuto della Gran Tesoreria, in attesa di poterlo riconfermare Gran Tesoriere Aggiunto.

Il M.:A.:Neri, convinto della temporaneità di tutte le cariche, comunica che a fine ottobre lascerà la Carica di Presidente della L.:R.: Hadriaticus e di conseguenza, non facendo più parte del C.d.P. ritiene decaduto anche il suo incarico di curatore del Sito Web.

Il Presidente respinge la proposta e rimanda la discussione al prossimo C.d.P.

Ritualità

Il Presidente pone l'attenzione sulla *ritualità* del Rito, intendendo con questa parola l'adozione dei Paramenti, l'addobbo del Tempio e l'esatta esecuzione del Rituale, che a suo avviso non ha motivo di essere minimamente modificato.

Porta come esempio l'adozione della parola sacra che non in tutti i Collegi è usata quella riportata sul Rituale e propone di formare una Commissione che studi questo problema.

Il M.:A.:Neri dà la sua disponibilità, e quella di altri fratelli della L.:R.: Hadriaticus, a partecipare a questa commissione poiché è importante avere un'eco nell'Ordine e nella profanità.

Anche il M.:A.:Rosadi dà la sua disponibilità a far parte di tale commissione.

Il Gran Tesoriere presenta due grembiuli di nuovo tipo, con i colori storici del R.:S.:. Quelli proposti dalla Recall in alternativa a quelli presentati dal M.:A.:Tallu in occasione della Gran Loggia di Senigallia dei quali si è in attesa dei costi definitivi. Il C.d.P. non ritiene adatto il modello presentato dalla Recall.

Vengono inoltre approvati sia la nuova medaglia in argento, il cui costo è di € 15,00-, che il distintivo rappresentante la Tetraktys, già distribuito a Senigallia ai partecipanti alla G.:L.:, il cui costo é di €3,85-, ambedue realizzati dal M.:A.:Paolo Mercati.

Tali gioielli verranno dati come corredo ai nuovi ammessi e saranno disponibili per l'acquisto rispettivamente al prezzo di €20,00 ed €5,00.

La possibilità di adottare la vecchia fascia al posto dell'attuale collare viene rimandata alla prossima riunione.

Prossima Gran Loggia del Rito

Il Presidente annuncia che il Collegio Capitolium gli ha fatto pervenire una lettera in cui si propone di organizzare la G.:L.: del 2007 a Roma. Il Presidente del Collegio, Maurizio Livrea, ritiene che la proposta nasce da uno spirito di servizio che deve caratterizzare il comportamento dei MM.:AA.:, propone inoltre che nell'organizzare la G.:L.:, si tenga conto dell'aspetto economico al fine di risparmiare fondi per il 150° anniversario della Fondazione.

Il M.:A.: Lombardo propone di interrompere la consuetudine di G.:L.: itineranti.

Il Presidente ritiene opportuno che nell'attesa di eventuali altre proposte la decisione venga presa nel prossimo C.d.P.

Situazione dei Collegi

Si prende in considerazione il problema del Collegio Barium: questo ha manifestato la sua disponibilità a riorganizzarsi, disponibilità dimostrata mettendosi in regola col Tesoro del Rito.

Il Presidente informa, a tale proposito, di avere già parlato con il M.:A.: Caprucci, che attende di organizzare un incontro a Bari, insieme al Presidente della L.:R.: Hadriaticus, al fine di stabilire modi e tempi della ripresa del Collegio Barium.

Il M.:A.: Lombardo, spera che a seguito delle elezioni del nuovo Consiglio di Presidenza, non esistano problemi nell'ambito del Rito, come lasciano supporre le dimissioni del M.:A.: Serino ed il comportamento di alcuni MM.:AA.:. Se questo però è vero è indispensabile che i problemi vengano manifestati ed affrontati.

Il M.:A.: Biondi dice che si dovranno superare gli eventuali strascichi delle elezioni riunendoci saldamente.

Il Presidente, a conclusione dell'argomento, comunica di avere richiesto un appuntamento al G.:M.: dell'Ordine per presentarsi quale nuovo Presidente del R.:S.:I.: e confermare la posizione del Rito estranea ai fatti interni dell'Ordine e garante della Tradizione, al fine anche di fugare alcune voci che lo indicherebbero come rappresentate di fazioni avverse alla Gran Maestranza.

Riunioni del C.d.P.

Il Presidente propone di stabilire un rapporto più stretto tra i membri del C.d.P. non solo con la partecipazione diretta ai C.d.P. ma anche attraverso Internet, studiando un opportuno modo per dialogare.

Il prossimo C.d.P. viene fissato in Roma, stesso luogo alle ore 10 del giorno 23/9/06.
Seguirà regolare convocazione.

.....

Non essendovi altro da discutere il Presidente, alle ore 13,20, chiude i Lavori del Consiglio.